Spedizione in abbonamento postale

Anno 90° — Numero 136

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 15 giugno 1949 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1948, n. **1693.**

Aliquota degli ufficiali inferiori in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica da collocare in ausiliaria o da dispensare dal servizio in applicazione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 810.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 810;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

L'aliquota per ciascun ruolo degli ufficiali inferiori in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica, che possono essere collocati in ausiliaria o dispensati dal servizio in applicazione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 810, è fissata come segue:

Arma aeronautica ruolo naviganti	n.	205
Arma aeronautica ruolo servizi	»	353
Arma aeronautica ruolo specialisti:		
categoria motoristi	»	58
» montatori	»	29
» marconisti	»	31
» armieri	»	17
» elettricisti	»	3
» fotografi	»	12
» automobilisti	»	41
Corpo del Genio aeronautico ruolo ingegneri	»	9
Corpo del Genio aeronautico ruolo assistenti tecnici categoria assistenti alle costruzioni	»	30
Corpo di Commissariato aeronautico ruolo commissariato	»	31
Corpo di Commissariato aeronautico ruolo amministrazione	»	95

Art. 2.

Il collocamento in ausiliaria o la dispensa dal servizio di cui al presente decreto dovranno essere disposti entro il 30 giugno 1949 e con decorrenza non posteriore a tale data.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1948

EINAUDI

PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1949
Atti del Governo, registro n. 28, foglio n. 79. — FRASCA

LEGGE 8 maggio 1949, n. **285.**

Modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, recante provvedimenti per la cooperazione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il penultimo capoverso dell'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, è sostituito dai seguenti:

« Le ispezioni straordinarie sono disposte dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed eseguite da funzionari del Ministero o da altri funzionari espressamente delegati dallo stesso Ministero.

Sulle ispezioni disposte e sull'esito delle medesime dovrà essere riferito nella riunione immediatamente successiva della Commissione centrale per le cooperative ».

Art. 2.

Il secondo comma dell'art 7 e l'intero art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, sono sostituiti dal seguente articolo:

« Le società cooperative dovranno pagare, in relazione al numero dei soci ed al capitale versato, un contributo per le spese relative alle ispezioni ordinarie nella misura che sarà stabilita dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

« Le cooperative che sono aderenti ad associazioni nazionali verseranno tali contributi alla rispettiva associazione. Le altre verseranno il contributo stesso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

« Le spese relative alle ispezioni straordinarie saranno a carico del bilancio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ».

Art. 3.

L'art. 18 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, è sostituito dal seguente:

« E' istituita presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale la Commissione centrale per le cooperative composta come segue:

1) il direttore generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e in sua vece un funzionario della stessa direzione generale di grado non inferiore al 6°;

2) un rappresentante effettivo e uno supplente per ciascuno dei seguenti Ministeri: interno, finanze, tesoro, lavori pubblici, agricoltura e foreste, trasporti, industria e commercio, marina mercantile, lavoro e previdenza sociale, nonchè del Sottosegretariato per l'assistenza ai combattenti, reduci e partigiani e dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

3) i rappresentanti del movimento cooperativo designati dalle associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento stesso, riconosciute a norma dell'art. 5, in numero di cinque effettivi e cinque supplenti per ciascuna associazione;

4) un esperto in qualità di membro effettivo e uno in qualità di membro supplente nominati dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in rappresentanza delle eventuali associazioni che non posseggano i requisiti necessari per ottenere il riconoscimento.

« In caso di mancata designazione dei rappresentanti del movimento cooperativo il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale provvede alla nomina dei rappresentanti stessi scegliendoli fra le persone che svolgono attività nel campo della cooperazione.

« I membri della Commissione sono nominati con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

« La Commissione elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente.

« La Commissione è convocata dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, che ha facoltà di partecipare alle sue adunanze.

« La segreteria della Commissione è costituita da funzionari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale nominati con decreto del Ministro ».

Art. 4.

All'art. 11 comma secondo del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, dopo le parole: « previdenza sociale » sono inserite le parole: « sentita la Commissione centrale ».

Art. 5.

Al testo del primo comma dell'art. 19 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, è sostituito il seguente:

« La Commissione centrale per le cooperative costituisce nel suo seno un Comitato composto dal presidente, o dal vicepresidente, da due membri scelti tra quelli indicati ai numeri 1) e 2) dell'art. 3 e da due membri scelti fra quelli indicati al n. 3) dell'articolo predetto ».

Art. 6.

All'art. 20 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, dopo la lettera *c*) è aggiunta la seguente lettera:

« *d*) sulle domande di riconoscimento giuridico delle associazioni nazionali, di cui all'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 ».

Art. 7.

Il primo comma dell'art. 25 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, è sostituito dai seguenti:

« Le cooperative attualmente esistenti debbono uniformarsi alle norme di cui agli articoli 22, 23 e 24 entro il 31 dicembre 1949, sotto pena di decadenza dai benefici previsti dalle leggi vigenti.

« Le deliberazioni delle assemblee relative all'adeguamento delle società alle disposizioni del comma precedente possono esser prese con la procedura stabilita per le assemblee ordinarie, anche in deroga alle disposizioni contenute nell'atto costitutivo ».

Art. 8.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 maggio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI — SCELBA — GRASSI — VANONI — PELLA — TUPINI — SEGNI — CORBELLINI — LOMBARDO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1949, n. 286.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Pisa, ad acquistare un terreno edificatorio per la costruzione delle case degli impiegati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 136 del 14 ottobre 1948, della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Pisa, con la quale è stato stabilito di procedere all'acquisto del terreno necessario per la costruzione delle case degli impiegati;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Pisa è autorizzata ad acquistare dai fratelli Ferdinando e Piero Marconcini mq. 1025 di terreno edificatorio, per

la costruzione delle case degli impiegati, al prezzo di L. 2500 il mq. giusta la deliberazione n. 136 del 14 ottobre 1948.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1949

EINAUDI

LOMBARDO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1949
Atti del Governo, registro n. 28, foglio n. 107. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 maggio 1949, n. 287.

Assegnazioni di fondi agli stati di previsione della spesa di vari Ministeri, per l'esercizio finanziario 1948-49, a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (quarto provvedimento).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica italiana;
Viste le leggi 26 ottobre 1948, n. 1256 e 30 ottobre 1948, nn. 1259, 1260, 1262, 1267 e 1271;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario 1948-49, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 203. — Restituzione di imposte di fabbricazione sui prodotti esportati, ecc.	L.	3.000.000.000

Ministero di grazia e giustizia:

Cap. n. 23. — Pensioni ordinarie al personale di ruolo ed ai salariati, ecc.	L.	850.000.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. n. 26. — Personale di ruolo Retribuzioni, ecc.	L.	2.070.000

Ministero dell'interno:

Cap. n. 42. — Corpo degli agenti di pubblica sicurezza Stipendi, ecc.	L.	1.500.000.000
Cap. n. 86. — Stipendi e assegni vari al personale ecclesiastico palatino	»	370.000
Totale	L.	1.500.370.000

Ministero della difesa:

Cap. n. 38. — Retribuzioni al personale civile non di ruolo, ecc.	L.	246.000.000
Cap. n. 83. — Personale civile non di ruolo Retribuzioni, ecc.	»	29.000.000
Cap. n. 87. — Salariati Mercedi, ecc.	»	360.000.000
Cap. n. 173. — Carabinieri - Ufficiali Stipendi, ecc.	L.	300.000
Cap. n. 174. — Carabinieri Sottufficiali, ecc. Assegni fissi, ecc.	»	5.340.000
Totale	L.	640.640.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1949
Atti del Governo, registro n. 28, foglio n. 105. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1949, n. 288.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe, in frazione Marri del comune di San Benedetto Ullano (Cosenza).

N. 288. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario Diocesano di Lungro 8 settembre 1947, integrato con successivo decreto 13 agosto 1948, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe, in frazione Marri del comune di San Benedetto Ullano (Cosenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1949, n. 289.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Euplio, in Santa Maria di Ognina, in Catania.

N. 289. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Catania in data 15 agosto 1945, integrato con postilla 8 settembre 1948, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Euplio, in Santa Maria di Ognina in Catania.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1949, n. 290.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma, in Tagliavia del comune di Vita (Trapani).

N. 290. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Mazara del Vallo in data 26 maggio 1946, completato con dichiarazione 3 dicembre 1947, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma, in Tagliavia del comune di Vita (Trapani).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1949

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale denominata « San Carlo Spinone »

L'Alto Commissario per l'igiene e sanità, con provvedimento del 30 aprile 1949, n. 527, ha autorizzato le sorelle Colombo Giuditta e Carla, domiciliate in Bergamo, via Sant'Alessandro n. 15 a smerciare in bottiglie, da un litro di color verde, con tappo a corona, l'acqua minerale naturale solfurea alcalina, denominata « San Carlo Spinone » che sgorga dalla sorgente omonima in Spinone dei Castelli.

Le bottiglie saranno contrassegnate da un'etichetta, che presenta le seguenti caratteristiche:

L'etichetta, ha forma rettangolare, larga cm. 25, alta cm. 12, divisa in tre parti uguali.

Nella parte centrale trovasi un rettangolo di cm. 14/12 per cm. 11, delimitato dalla cornice con linee nere. Tale cornice porta su fondo verde superiormente la dicitura: « Acqua minerale naturale solfurea », e da ambo i lati la scritta: « Ottima da tavola », mentre inferiormente sta scritto: « Comune di Spinone dei Castelli, prov. di Bergamo), e sotto: « Decreto di autorizzazione dell'Alto Commissariato per l'igiene e sanità pubblica n. 527 del 30 aprile 1949 ».

Il centro verde chiaro, screziato con stella a sei punte colore arancio, porta in nero la seguente dicitura: « Alcalina San Carlo Spinone Stabilimento di imbottigliamento vicino alla Fonte Si imbottiglia come sgorga dalla sorgente ».

I rettangoli laterali hanno le dimensioni di cm. 12 per cm. 5; hanno fondo bianco con dicitura in nero. A sinistra viene precisata l'azione terapeutica e l'uso dell'acqua minerale, secondo dichiarazioni dei professori Giuseppe Gastaldi e Boas, e, giusta il deliberato della Commissione ministeriale, che nel 1939 classificò l'azione prevalente delle acque minerali italiane, precisando che l'acqua di Spinone dei Castelli risultava « anticatarrale, antipercloridrica, lassativa ».

A destra, vengono riprodotte le costanti fisico-chimiche e le caratteristiche chimiche, secondo l'analisi del 6 marzo 1949 del prof. Sborgi direttore dell'Istituto di chimica generale dell'Università di Milano. Sotto viene riportata la conclusione delle ricerche batteriologiche, eseguite il 22 febbraio 1949 dal prof. Augusto Giovanardi direttore dell'Istituto d'igiene della Università di Milano, che dimostrarono che l'acqua minerale naturale « San Carlo Spinone » è da ritenersi batteriologicamente potabile.

(2269)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione delle varianti al piano di ricostruzione dell'abitato di Rimini

Con decreto Ministeriale 9 giugno 1949 n. 1172/2894, previa decisione sulle opposizioni presentate con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, sono state approvate le varianti al piano di ricostruzione dell'abitato di Rimini, vistato in otto planimetrie in iscala 1:2000 e due planimetrie in iscala 1:1000 con le relative norme edilizie.

Per l'attuazione di dette varianti resta stabilito il termine fissato per l'attuazione del piano originario al 24 marzo 1957 in conformità al decreto Ministeriale 23 marzo 1949, n. 865.

(2270)

Proroga del termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Chiaravalle (Ancona)

Con decreto Ministeriale 18 marzo 1949, n. 608, l'esecuzione del piano di ricostruzione di Chiaravalle (Ancona), approvato con decreto Ministeriale 20 marzo 1947, n. 3588, è stata prorogata a tutto il 20 marzo 1959.

(2245)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di diritto costituzionale presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pavia

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pavia è vacante la cattedra di diritto costituzionale cui la Facoltà medesima intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno presentare le loro domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2271)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 130

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 14 giugno 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 14 giugno 1949

Rendita 3,50 % 1906	79,125
Id. 3,50 % 1902	73 —
Id. 3 % lordo	52 —
Id. 5 % 1935	99,375
Redimibile 3,50 % 1934	75,15
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,20
Id. 5 % 1936	95,875
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	99,85
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,85
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,80
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,70
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,10
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,65
Id. 5 % convertiti 1951	99,975

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 23 novembre 1947, n. 1347, *valide per il mese di giugno 1949*:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —

Cambi di compensazione del 14 giugno 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 1.75	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» —	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 17.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	84082	182 —	Cermelli *Giuseppe* fu Stefano Domenico, domiciliato in Casal Cermelli (Castellazzo Bormida), ipotecata.	Cermelli *Pietro Giuseppe*, ecc., come contro
Id.	112618	63 —	Come sopra, dom. in Castellazzo Bormida (Alessandria), ipotecata.	Come sopra, dom. in Castellazzo Bormida (Alessandria), ipotecata.
Id.	218786	70 —	Cermelli *Adelaide* fu *Giuseppe*, moglie di Bottero Giovanni, dom. in Abbiategrasso (Milano).	Cermelli *Margherita Adelaide* fu *Pietro Giuseppe*, ecc., come contro.
Id.	308979	35 —	Cermelli *Adelaide* fu *Giuseppe*, moglie di Bottero Giovanni, dom. in Samarate (Milano).	Cermelli *Margherita Adelaide* fu *Pietro Giuseppe*, ecc. come contro.
Id.	394599	35 —	Cermelli Adelaide, ecc. come sopra, dom. in Alba (Cuneo).	Come sopra, dom. in Alba (Cuneo).
P. R. 3,50 % (1934)	189315	420 —	Carli *Bianca* di Pietro, moglie di Balzi Leonello, dom. a Lucca, vincolata.	Carli *Giuseppina-Bianca*, ecc. come contro.
Id.	136952	339,50	Ravizza Francesco Michele e Rosina fu Giuseppe Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Durando Maria di Giuseppe ved. Ravizza Giuseppe Antonio, domiciliato in Torino, con usufrutto a Brignolo Angela Maria fu Antonio ved. Ravizza *Francesco Pietro*, dom. in Torino.	Come contro, con usufrutto a Brignolo Angela Maria fu Antonio ved. Ravizza *Pietro Francesco*, dom. in Torino.
Rendita 5% (1935)	217458	2.720 —	Izzo *Maria* fu Luigi ved. Miranda Gaetano, dom. in Napoli, con usufrutto a Miranda Clementina fu Raffaele ved. Peluso.	Izzo *Marta*, ecc., come contro.
B. T. N. 5 % (1949) Serie A	2151	Cap. nom. 22.000 —	Monti *Carla* di Ermenegildo, minore sotto la patria potestà del padre, con usufrutto a favore di Monti Ermenegildo.	Monti *Josè, Beatrice, Carla* di Ermenegildo, ecc., come contro.
Id.	2152	20.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2153	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	399580	525 —	Martini Valentino di *Vittorio*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Pavia.	Martini Valentino di *Giuseppe* ecc. come contro.
Id.	170571	770 —	Rubini *Marion* fu Carlo, moglie di Della Noce Romolo, dom. a Milano, vincolata per dote.	Rubini *Olga Teresa Marion*, ecc. come contro.
Id.	149343	66,50	Giordano Rosa fu Luigi, moglie di Scaglione *Guglielmo* dom. a Santo Stefano Bello (Cuneo) vincolata per dote.	Giordano Rosa fu Luigi moglie di Scaglione *Giulio, Guglielmo*, ecc. come contro.
Id.	306262	231 —	Rei Angela fu *Giovanni*, moglie di Pagliano Giuseppe, dom. ad Omegna (Novara), con usufrutto a Borlo *Albina* fu Giovanni ved. Rei *Giovanni*, dom. a Sala Monferrato.	Rei Angela fu *Pietro Giovanni*, ecc., come contro, con usufrutto a Borlo *Maria Felicita* fu Giovanni ved. di Rei *Pietro Giovanni*, dom. a Sala Monferrato.
Rendita 5% (1935)	128535	615 —	Tobià *Maria* fu Gennaro, moglie di Salvatore Vincenzo fu Gerardo, dom. a Napoli, vincolata per dote.	Tobia *Anna Maria* fu Gennaro, ecc., come contro.
Id.	209276	605 —	Simeone *Gaetano* di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Napoli.	Simeone *Gaetana*, ecc. come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	46366	350 —	*Strangi* Vincenzo fu Giuseppe, minore sotto la tutela di *Strangi* Vincenzo fu Francesco, dom. a Palermo.	*Strang* Vincenzo fu Giuseppe, minore sotto la tutela di *Strang* Vincenzo fu Francesco, dom. a Palermo.
Id.	46367	238 —	Come sopra.	Come sopra.

A termine dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(2210) Roma, addì 28 maggio 1949 *Il direttore generale*: DE LIGUORO

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1949

ATTIVO

Oro in cassa	L.		1.256.263.416,54
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca	»		1.772.798.105 —
Cassa	»		1.878.244.024,21
Portafoglio su piazze italiane	»		117.085.902.092,47
Effetti ricevuti per l'incasso.	»		7.007.775,69
Anticipazioni.	»		56.772.600.946,80
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	»		3.599.564.637,93
Disponibilità in divisa all'estero	»		31.194.393.621,40
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»		39.156.124.133 —
Immobili per gli uffici	»		81.362.947,58
Debitori diversi.	»		289.076.982.150,95
Partite varie	»		4.156.236.610,44
Anticipazioni al Tesoro — Temporanee	»		100.000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro — Straordinarie	»		342.697.000.000 —
Emissioni delle forze Alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle forze Alleate	L.	113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime	»	31.245.348.495 —	
			145.141.829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	L.		60.614.957.556,04
Impieghi in titoli per conto del Tesoro.	»		162.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		9.999.906.186.70
Spese	»		2.578.346.495,59
	L.		1.369.069.520.565,34
Depositi in titoli e valori diversi	»		1.952.106.171.429,67
	L.		3.321.175.691.995,01
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		80.028.020,21
TOTALE GENERALE	L.		3.321.255.720.015,22

PASSIVO

Circolazione dei biglietti Banca.	L.	857.958.539.150 —		
Circolazione Amlire:				
in emissione	L.	113.896.481.370 —		
in cassa e in viaggio	»	68.629.034.420 —		
			» 45.267.446.950 —	
Circolazione totale	L.			903.225.986.100 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»			16.421.151.351,69
Depositi in conto corrente liberi	»			107.101.476.109,06
Conti correnti vincolati	»			191.207.636.009,13
Creditori diversi	»			28.542.067.772,07
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:				
Governo Italiano - Fondo in lire (saldo)	L.		161.693.842.840,79	
Governo Italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948 per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»		42.900.714.252,74	118.793.128.588,05
Rendite del corrente esercizio	L.			2.650.512.665,82
	L.			1.367.941.958.595,82
Capitale sociale	L.		300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario.	»		451.914.882,34	
Fondo di riserva straordinario	»		375.647.087,18	
				1.127.561.969,52
	L.			1.369.069.520.565,34
Depositanti	»			1.952.106.171.429,67
	L.			3.321.175.691.995,01
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»			80.028.020,21
TOTALE GENERALE	L.			3.321.255.720.015,22

(2278)

Il Governatore: MENICHELLA

Il ragioniere generale: PIERINI

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di direttore e vice direttore del macello comunale di Parma e di direttore del macello comunale di Salsomaggiore.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47, 54 e 65 del decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Parma in data 8 luglio 1947, n. 17645, con il quale è stato bandito il concorso a posti di direttore e vice direttore del macello comunale di Parma e di direttore del macello comunale di Salsomaggiore;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di direttore e di vice direttore del macello comunale di Parma e di direttore del macello comunale di Salsomaggiore è costituito come appresso:

Presidente:

prof. Olivero Angelo, vice prefetto.

Componenti:

prof. Lanfranchi Alessandro, docente di clinica medica veterinaria presso l'Università di Bologna;

prof. Marcato Arnaldo, docente di anatomia patologica veterinaria presso l'Università di Parma;

dott. Ghinelli Italo, veterinario provinciale;

dott. Cavatorta Angelo, veterinario condotto.

Segretario:

dott. Consalvo Carlo.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 maggio 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2248)

Sostituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto il decreto del 28 settembre 1948, n. 20478.2/12288, con il quale la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti è stata incaricata di giudicare anche l'analogo concorso bandito per la provincia di Teramo;

Visto il decreto del 22 aprile 1948, n. 20405.2/8822, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di L'Aquila;

Ritenuta l'opportunità di far giudicare il concorso a posti vacanti di medico condotto in provincia di Teramo dalla Commissione giudicatrice nominata per il medesimo scopo nella provincia di L'Aquila, anzichè dall'analoga Commissione costituita in provincia di Chieti;

Decreta:

1. — Il decreto del 28 settembre 1948, n. 20478.2/12288, con il quale la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti è stata incaricata di giudicare il concorso bandito per il medesimo scopo nella provincia di Teramo è revocato.

2. — La Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di L'Aquila è incaricata di giudicare anche l'analogo concorso bandito per la provincia di Teramo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e per otto giorni consecutivi, nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 31 maggio 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2249)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Milano.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 29 gennaio 1948 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe del comune di Milano;

Visto il decreto Ministeriale in data 2 agosto 1948, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario generale di 1ª classe del comune di Milano, nell'ordine, come appresso indicato:

1. Fabbrichesi dott. Riccardo, croce merito guerra, ex combattente	punti	152 —	su 174
2. Cacciapaglia dott. Michelangelo	»	152 —	»
3. Galizia dott. Michele, invalido di guerra	»	149 —	»
4. Giacobelli prof. Giacomo	»	149 —	»
5. Ardy dott. Silvio	»	148 —	»
6. Pazzaglia dott. Isidoro	»	131 —	»
7. Cavagnolo dott. Giovanni	»	126,50	»
8. Guidorizzi dott. Giuseppe	»	125,55	»
9. Bastianello dott. Paolo	»	120,50	»
10. Broccoli dott. Geremia	»	114 —	»
11. Pelaggi dott. Antonio	»	113 —	»
12. Tomassini dott. Corrado	»	112 —	»
13. Garlaschi dott. Piero	»	110,25	»
14. Camponovo dott. Ercole	»	104,50	»
15. Lombardi dott. Edoardo	»	102,50	»
16. Raboni dott. Giuseppe	»	101,70	»
17. Maltoni dott. Oreste	»	100,28	»
18. Buccheri dott. Bruno	»	99,50	»
19. Bodino dott. Antonio	»	99 —	»
20. Batelli dott. Pery	»	98 —	»
21. Fontana dott. Vincenzo	»	97,50	»
22. Rotondi dott. Giosafatte	»	96,93	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Milano.

Roma, addì 27 maggio 1949

Il Ministro: SCELBA

(2277)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.